

## In Normandia Wirth ha creato l'Istituto europeo dei giardini e paesaggi

Da secoli la Normandia è un laboratorio dell'arte dei giardini. L'influenza francese e di altri Paesi europei, come l'Italia, incontrando quella proveniente dall'Inghilterra, vi ha prodotto e continua a produrre luoghi di grande valore. Qui Didier Wirth (a lato) ha creato l'Istituto europeo dei giardini e paesaggi. Del consiglio d'amministrazione fa parte sin dall'inizio l'ambasciatore italiano Ludovico Ortona, uno dei fondatori dell'Apgi (Associazione Parchi e Giardini d'Italia). Il luogo che l'accoglie, poco distante da Brécy, è l'imponente Castello di Bénouville, gioiello architettonico progettato da Claude-Nicolas Ledoux nel Settecento.

In un momento chiave per la storia del Continente, il giardino può contribuire al rafforzamento di un'identità europea, alla consapevolezza di una storia e di un patrimonio comune. Per questo la missione principale dell'Istituto è diffondere la conoscenza di tale patrimonio e migliorare gli

scambi tra professionisti del settore, promuovendo conferenze e incontri, intellettuali ma anche umani, tra paesaggisti, giardinieri, ricercatori e semplici appassionati di giardinaggio. Così personalità di primo piano del mondo del paesaggio come Fernando Caruncho, Gilles Clément, Michael Jakob o Erik Dhont, si sono ritrovate a Bénouville a incontrare il pubblico o a presentare il loro approccio all'arte dei giardini.

Il progetto più importante è la creazione di un inventario dei giardini europei, con il sostegno di un comitato scientifico in cui l'Italia è rappresentata da Margherita Azzi Visentini, Paolo Pejrone e Marco Martella. Al momento più di 16mila giardini sono recensiti e accompagnati da una scheda dettagliata (storia, caratteristiche, composizione botanica, elementi architettonici, apertura al pubblico...). Questa banca dati è accessibile sul sito <http://europeangardens.eu/espace-scientifique/inventaires-europeen/>

